

ITALIA FORTUNATI NUOVO PREFETTO DI MODENA

Il presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi ha ricevuto nella sede dell'amministrazione il nuovo prefetto Italia Fortunati. Si è trattato di un breve incontro nel corso del quale è stato possibile un primo scambio di impressioni sulla realtà sociale, con particolare attenzione a temi del lavoro e della sicurezza.

CRIMINALITÀ, DIBATTITO IN CONSIGLIO PROVINCIALE

La campagna delle associazioni dei commercianti sulle pene per i delinquenti ("Li vogliamo così") è stata al centro di un dibattito in Consiglio provinciale che, si è allargato al tema più generale della criminalità a Modena e degli strumenti per combatterla. A questo argomento, infatti, è dedicato l'ordine del giorno proposto dal capogruppo dei Ds Maino Benatti e approvato dalla maggioranza di Centrosinistra e dal Ccd, l'astensione di Rifondazione e il voto contrario di Forza Italia e An.

Il documento fa riferimento alle proposte del Governo (certezza della pena, maggior rigore nella concessione dei benefici ai condannati, miglior coordinamento tra forze dell'ordine) e chiede di tenere alto, anche a Modena, «l'impegno per una cultura della legalità e per una lotta alla criminalità a tutti i livelli» come ha sintetizzato Benatti, invitando a «non cercare scorciatoie strumentalizzando il tema con atteggiamenti forcaioli».

Polo compatto, invece, attorno all'ordine del giorno - bocciato dal voto della maggioranza e di Rifondazione - presentato dal capogruppo di An Cesare Falzoni. Il documento esprimeva solidarietà alle vittime «di violenze, aggressioni, furti e rapine» e chiedeva una revisione delle leggi in materia d'ordine pubblico e sicurezza con un esplicito riferimento alle norme su legittima difesa e porto d'arma. «Il documento dei Ds è aria fritta - ha affermato Falzoni - senza nemmeno una parola di solidarietà per le vittime».

Nel corso del dibattito, Mauro Biondi (Ppi) ha definito «inquietanti» le richieste di Falzoni su legittima difesa e porto d'arma e Mauro Cavazzuti (i Democratici) ha aggiunto che «la libera circolazione delle armi genera criminalità». Giovanni Luppi (Ds) ha invitato a

non strumentalizzare un tema così sentito «cadendo nell'errore di essere garantisti rispetto ad alcuni reati, forcaioli rispetto ad altri, quelli che coinvolgono in genere le persone con meno possibilità».

Per Tomaso Tagliani (Ccd) «lo Stato non è più in grado di difendere i cittadini», mentre Filippo Morandi (An) ha parlato «di cittadini e commercianti esasperati: lo Stato non fa nulla». Secondo Massimo Bertacchi (Forza Italia) «i cittadini hanno lanciato un segnale che l'ordine del giorno di An dimostra di avere accolto, quello dei Ds, invece, è strumentale e senza concretezza».

Secondo Alfredo Silvestri (Rifondazione) la campagna promossa dai commercianti «non va bene perché con quell'immagine attribuisce alla pena, che deve essere riabilitativa, solo un significato punitivo», il documento proposto è inadeguato: «si parla solo di ordine pubblico».



TERZO LOTTO DELLA MODENA-SASSUOLO

L'ANAS ha consegnato formalmente i lavori per la realizzazione del terzo lotto della Modena-Sassuolo, il tratto Casinalbo-Fiorano, al pool di imprese modenesi che si era aggiudicato l'appalto. «È un passaggio importante del complesso iter che caratterizza questa arteria, un tassello importante per il potenziamento della viabilità provinciale» commenta il presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi. «Auspichiamo che i lavori prendano il via immediatamente e si svolgano senza difficoltà in modo per giungere in tempi brevi al completamento della strada».

Per realizzare il tratto in questione - circa 4,5 chilometri di lunghezza - l'ANAS ha previsto una spesa di oltre 71 miliardi e un tempo di consegna dell'opera che non può superare i due anni.



NUOVO COMANDANTE DELL'ACCADEMIA MILITARE

Il generale Giuseppe Valotto, nuovo comandante dell'Accademia militare di Modena, è stato ricevuto dal presidente della Provincia Graziano Pattuzzi che gli ha rivolto il saluto di benvenuto e un augurio di buon lavoro a nome dell'amministrazione.

Nel corso dell'incontro, è stato sottolineato lo stretto legame tra l'istituzione militare e il territorio modenese, un legame che, secondo Pattuzzi, deve essere consolidato e rinnovato in questa fase di profonda trasformazione dell'esercito sulla base della riforma che diverrà operativa nei prossimi anni.

700 MILIONI PER LE STRADE PROVINCIALI IN MONTAGNA

Nei prossimi mesi al via lavori per 700 milioni sulle strade di montagna. Lo ha stabilito la Giunta provinciale che ha deliberato l'assunzione dell'apposito mutuo per il finanziamento dei lavori. Gli interventi riguarderanno il ponte sul Fosso Tola, a Lama Mocogno, lungo la Sp n° 31 di Acquaria e la Fondovalle Panaro. Mezzo miliardo è il costo dell'intervento per i lavori (il terzo lotto) di manutenzione straordinaria e ristrutturazione della Fondovalle mentre duecento milioni sono destinati al restauro del ponte della Tola.

COMMERCIO, PRESTO LA CONFERENZA DEI SERVIZI

Sarà insediata nelle prossime settimane la Conferenza dei servizi prevista dalla legge di riforma del commercio. Lo ha annunciato l'assessore provinciale agli Interventi economici Morena Diazi nel corso del seminario di lunedì 15 novembre dedicato all'approfondi-

mento delle novità introdotte dalla normativa regionale di applicazione del decreto Bersani per la liberalizzazione del settore, con particolare attenzione ai criteri di attuazione pubblicati nello scorso settembre.

Aboliti i vecchi piani comunali del commercio, infatti, a Comuni e Province è affidata la programmazione della nuova rete commerciale in sede fissa che dovrà essere realizzata insieme alla pianificazione territoriale e alla programmazione urbanistica. Compito della Conferenza dei servizi è quello di valutare l'idoneità delle aree commerciali di rilievo sovracomunale anche con la consultazione delle associazioni maggiormente rappresentative del commercio, sindacali e dei consumatori.



CONVEZIONE PROVINCIA
E ISTITUTO STORICO RESISTENZA

Valorizzare e promuovere la cultura storica locale sviluppando la ricerca e le iniziative editoriali, conferma dell'impegno verso la scuola attraverso corsi di aggiornamento per gli insegnanti, ma anche la creazione di un osservatorio sugli enti locali. Sono alcuni degli obiettivi contenuti nella convezione tra Provincia e Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea approvato dal Consiglio provinciale nei giorni scorsi. Il documento, che avrà una durata di quattro anni, prevede un contributo annuale da parte della Provincia di 42 milioni.

La convenzione tra Provincia e Istituto ha diviso il Consiglio provinciale: ha votato a favore la maggioranza (Ds,

Democratici e Ppi), contrari Fi, An e Ccd, astenuti Lega nord e Rc.

«L'Istituto conserva documenti di fondamentale importanza storica - ha affermato Mario Lugli, assessore provinciale alla Cultura - ma soprattutto svolge un'intensa attività didattica e di ricerca che intendiamo sostenere». Un giudizio condiviso anche da Mauro Biondi del Ppi («l'Istituto offre un servizio culturale prezioso») e da Giuseppe Vaccari (Ds) per il quale «la Resistenza è un patrimonio storico e di valori che i giovani devono conoscere». Di parere opposto i consiglieri di minoranza del Polo. Per Cesare Falzoni di An «l'istituto con la sua attività didattica e diverse iniziative pubbliche fa propaganda politica, con questo atto la Provincia finanzia la conservazione degli archivi del Pci e della Cgil di Modena». Un parere condiviso anche negli interventi di Dante Mazzi e Enrichetta Annovi di Fi e da Tomaso Tagliani del Ccd. Alfredo Silvestri di Rc, invece, ha criticato la partecipazione di un rappresentante della Provincia nel consiglio dell'istituto, mentre Giorgio Barbieri della Lega nord ha espresso perplessità sugli scopi della convezione.

CONSIGLI E GIUNTE COMUNALI, DONNE OLTRE IL 20 PER CENTO

Sono 158 le consigliere comunali elette in provincia di Modena nelle elezioni amministrative dello scorso giugno che hanno riguardato 38 Comuni. In quattro di questi, inoltre, è donna anche il sindaco. Le consigliere rappresentano il 22,8 per cento rispetto alla composizione totale dei Consigli. Nelle 168 liste presentate alle comunali le candidate presenti erano 977, il 29,2 per cento rispetto ai 3348 candidati complessivi.

Il dato emerge da una rilevazione curata dalla commissione per le Pari opportunità della Provincia di Modena che nei mesi scorsi aveva monitorato anche la presenza delle donne nelle diverse situazioni di potere: dalle amministrazioni pubbliche alle associazioni economiche, dall'Università al sindacato. «Da questo punto di vista il risultato elettorale è positivo - spiegano le rappresentanti della commissione - perché la percentuale delle elette è una conferma, nonostante il calo di oltre il 6 per cento, di quella delle candidate. Per Modena è un'inversione di tendenza a favore della presenza femminile nei luoghi decisionali. Non succede così a

livello nazionale».

L'indagine presenta anche il numero degli assessori comunali: le donne sono 44 e rappresentano il 22,6 per cento rispetto al totale dei componenti delle giunte.



TUTELA AMBIENTE NELL'AREA CERAMICA

Tutela ambiente e industria ceramica: servono regole comuni a livello europeo. Lo ha chiesto il presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi a Romano Prodi, presidente della Commissione europea. «Nell'area di Sassuolo - scrive Pattuzzi - imprenditori e enti pubblici hanno investito molto per garantire maggiori protezioni ambientali, ma questo sforzo non può trasformarsi in una penalizzazione della competitività delle imprese nei confronti di altri paesi concorrenti, Spagna in particolare, che adottano una legislazione più permissiva. La Comunità europea deve affrontare immediatamente questo problema».

L'appello di Pattuzzi fa seguito a un ordine del giorno sull'argomento approvato nei giorni scorsi dalla Giunta provinciale nel quale si richiede che siano adottati a livello europeo i limiti sulle emissioni in atmosfera applicati nella realtà emiliana e italiana, oggi tra i più severi in Europa.

Il documento della Provincia si conclude con la richiesta alla Comunità europea di stabilire al più presto i criteri per l'assegnazione dell'Ecolabel, un sorta di marchio di qualità che certifica il rispetto dell'ambiente delle produzioni industriali.

ACCORDO MODENA E MANFREDONIA SULL'AMBIENTE

Gli enti locali modenesi e il Comune di Manfredonia (Foggia) collaboreranno per promuovere progetti di tutela dell'ambiente. L'accordo è stato stabilito con un incontro che si è svolto in

Provincia al quale hanno partecipato il sindaco di Manfredonia Gaetano Principe, il vice presidente della Provincia Gian Carlo Muzzarelli, l'assessore all'Ambiente del Comune di Modena Mauro Tesauro, l'assessore all'Ambiente del Comune di Manfredonia Santo Principe, il direttore tecnico dell'Arpa regionale Adriano Zavatti e il direttore dell'Arpa di Modena Paolo Mazzali. Nel corso dell'incontro il sindaco di Manfredonia Principe ha manifestato apprezzamento per la collaborazione con gli enti locali modenesi e confermato la volontà dell'amministrazione di promuovere una nuova industrializzazione tutelando l'ambiente.



ANZIANI, SERVE IL MONITORAGGIO DI SERVIZI E BISOGNI REALI

Verificare i reali bisogni della popolazione anziana in termini di servizi sociali e sanitari, anche con specifiche attività di monitoraggio sulle domande presentate e sulle necessità effettive. È una delle richieste avanzate dai sindacati dei pensionati in occasione della ripresa del dialogo con l'Amministrazione provinciale di Modena a poco più di un anno di distanza dalla firma del protocollo d'intesa. I rappresentanti di Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil e del coordinamento pensionati del lavoro autonomo Cupla hanno presentato la richiesta nel corso di un incontro con l'assessore provinciale alle Politiche sociali e delle famiglie Giorgio Razzoli.

Tra i temi sottolineati anche la carenza di posti letto nelle strutture residenziali e semiresidenziali, in particolare nelle Rsa

(residenza socio-assistenziale) e nella lungo degenza riabilitativa. Per i sindacati, inoltre, bisogna dar corso all'applicazione del Riccometro (Ise) nell'attribuzione degli assegni di cura e nel calcolo della quota di partecipazione al costo dei servizi.

AUTONOMIA SCOLASTICA, PROVINCIA E PROVVEDITORATO PROPONGONO UN PATTO

«Responsabilizzazione reciproca». È questo, il concetto chiave del Patto proposto da Provincia e Provveditorato agli Studi alle scuole superiori modenesi in vista della piena applicazione della nuova normativa sull'autonomia scolastica in vigore già da quest'anno. La proposta si basa su un rapporto caratterizzato da accordi e convenzioni per arrivare a stipulare un Patto generale dal quale potranno scaturire intese specifiche sulle varie aree di collaborazione: dal sostegno ai progetti di autonomia al tema dell'assegnazione degli spazi attraverso indicatori di fabbisogni oggettivi, fino all'attribuzione di budget preventivi per ogni scuola rispetto alle esigenze di manutenzione ordinaria e di spese per consumi.

Una delle prospettive, inoltre, è la realizzazione di un vero e proprio osservatorio provinciale della qualità cui arrivare attraverso un lavoro, già iniziato, di individuazione di indicatori condivisi. Nel Patto saranno previste anche forme di sostegno alla qualificazione delle funzione docente.



ASSEGNI DI STUDIO PER STUDENTI

Sono 675 gli studenti che hanno diritto all'assegno di studio previsto dalla nuova normativa regionale per gli studenti delle scuole superiori, sia pubbliche che private, meritevoli e con famiglie con basso reddito.

Sono state 787 le domande presentate dai genitori alla segreteria della scuola

frequentata utilizzando i moduli per l'autocertificazione disponibili anche presso l'assessorato Istruzione della Provincia di Modena

Per rientrare nella categoria dei meritevoli è sufficiente la promozione con la media del 7, mentre gli iscritti al primo anno devono aver superato l'esame di terza media almeno con "buono".

Per quel che concerne il reddito potevano far domanda i nuclei familiari che, se comprendenti tre persone, con un reddito non superiore a circa 51 milioni (il calcolo avviene in base all'Indicatore di condizione economica, già applicato per il diritto allo studio universitario). Al di sotto di questo tetto esistono tre diverse fasce caratterizzate da diverse percentuali di copertura delle spese. Le spese giudicate ammissibili sono quelle sostenute per l'iscrizione, a istituti pubblici o privati; per la frequenza, come quelle per i trasporti o per la mensa; per l'acquisto di libri di testo, vocabolari, libri comunque richiesti dalla scuola oppure di personal computer e relativo software, per attività riconosciute dalla scuola come crediti formativi, quali corsi di inglese o di informatica. L'elenco degli aventi diritto è disponibile presso le segreterie delle scuole, presso l'assessorato provinciale e consultabile su Internet nel sito della Provincia: www.provincia.modena.it.

RETE INFORMATICA DI PROTEZIONE CIVILE

Una rete informatica gestirà la protezione civile nel modenese e il progetto sarà completato anche con il contributo della Fondazione cassa di risparmio di Modena. L'istituto di credito, infatti, rispondendo ad una richiesta di collaborazione finanziaria rivolta dalla Provincia a tutti le fondazioni bancarie modenesi, concederà un contributo di 160 milioni di lire che si aggiungeranno ai 400 milioni già stanziati dai Comuni. La rete, promossa dalla Provincia in collaborazione con i Comuni e il Servizio sismico nazionale sarà in grado di garantire la comunicazione, la gestione degli interventi in caso di emergenza e l'elaborazione dei dati su rischi, caratteristiche dei territori, risorse e mezzi disponibili. Il finanziamento è stato definito sulla base di una convenzione tra Fondazione e Provincia approvata all'unanimità nei giorni dal scorsi dal Consiglio provinciale.

AULE PER L'IPSA
FERRARI DI MARANELLO

Nuove aule e nuova organizzazione degli spazi interni dell'Ipsia Ferrari di Maranello. La Giunta provinciale ha approvato il progetto preliminare dei lavori di ampliamento e sistemazione dell'istituto professionale di Maranello. Il costo dell'intervento - previsto nel Piano triennale degli investimenti della Provincia di Modena - ammonterà a un miliardo e 600 milioni in parte a carico dell'Amministrazione provinciale e in parte finanziato dallo Stato. L'intervento consentirà di non utilizzare locali posti in sedi distaccate rispetto al complesso edilizio principale dell'istituto.



PARCO DEI SASSI DI ROCCAMALATINA
NUOVO PRESIDENTE

È Ermanno Monzali il nuovo presidente del Parco dei Sassi di Roccamalatina. È stato eletto all'unanimità dall'assemblea consorzio di gestione. Monzali, 56 anni di Zocca, funzionario di banca in pensione, è stato sindaco di Guiglia dal 1993 al 1995 e ha già ricoperto l'incarico di presidente del Parco. L'assemblea del Parco è composta dai rappresentanti dei Comuni di Castelvetro, Guiglia, Marano, Montese, Savignano e Zocca, della Comunità montana est e della Provincia.

PREMIO GIORNALISTICO PADRE ADANI

È stato assegnato a Stefano Ardito della rivista "Airone" la terza edizione, per la sezione stampa, del premio giornalisti-

co intitolato a Padre Gabriele Adani che ha per tema "L'Appennino di ieri, di oggi, di domani". Gli altri vincitori sono Elisabetta Gori e Gabriella Pirazzini (Telesanterno/Odeon tv) per l'informazione radiotelevisiva, Bianca Maria e Maddalena Grazia per la saggistica. Organizzato dal Comune di Zocca, dalla Provincia di Modena e dall'Antoniano di Bologna, con il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna, della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Bologna, il premio ha lo scopo di promuovere una maggiore conoscenza della realtà appenninica emiliana e nazionale.



RIDOTTO IL SERVIZIO DELLA DOGANA
DI CAMPOGALLIANO

Se la Dogana di Campogalliano non sarà più in grado di offrire un servizio adeguato, anche nelle ore pomeridiane e serali, le imprese modenesi subiranno seri disagi. L'allarme lo lanciano il presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi e il sindaco di Campogalliano Giorgio Baroni che, in una lettera indirizzata al ministro delle Finanze Vincenzo Visco, segnalano le difficoltà create dalle nuove disposizioni organizzative che indurrebbero la Dogana a terminare le prestazioni alle ore 18, o addirittura anche prima, per rispettare i budget assegnati per le spese di personale.

«Ma la Dogana di Modena/Campogalliano - spiegano Pattuzzi e Baroni - è una struttura che funziona bene, con oltre 110 mila Tir sdoganati ogni anno, perché è stata concepita come un sistema integrato di servizi al trasporto (le opportunità offerte sono diverse: dai parcheggi al ristoro, dall'officina meccanica ai barbieri), un punto di riferimento per tutte le operazioni necessarie ai tantissimi automezzi che, per esempio, provenienti dall'area della ceramica nel tardo pomeriggio, hanno

nessità di fare dogana entro sera». Se però la Dogana - scrivono gli amministratori modenesi al ministro - osserva rigidamente l'orario di chiusura delle 18 per mancanza di fondi per gli straordinari, l'efficienza del sistema andrebbe in crisi. «Per evitarlo sono necessarie le risorse per consentire il normale funzionamento dei turni» ricordano Pattuzzi e Baroni sottolineando che il costo - una decina di milioni al mese - sarebbe ampiamente compensato dai ricavi (circa 400 milioni) relativi al maggior volume di traffico che sarebbe garantito. «Non vorremmo che, solo per un ballottaggio di responsabilità ai diversi livelli gestionali, si ottenesse un servizio inferiore rispetto alle esigenze del nostro territorio».



COPPI FOR PRESIDENT

La corsa alla presidenza della FIS (Federazione Italiana Sport Invernali) che sarà rinnovata nel duemila è partita ufficialmente da San Prospero. Nella sede delle Cantine Cavicchioli si è tenuta infatti il 20 novembre scorso una convention in cui il Comitato regionale Appennino Emiliano della FIS ha lanciato la candidatura di Gaetano Coppi, figura di spicco del mondo dello sci italiano, alla carica di Presidente. Gaetano Coppi abetonese, si definisce un "tosco-emiliano, essendo nato in una casa tagliata a metà dal confine delle due regioni", è stato atleta, commentatore sportivo e manager nel settore sciistico. Da sempre è impegnato nello sviluppo delle potenzialità sportive e turistiche dello sci, in particolare ha sempre lavorato in collaborazione con le stazioni sciistiche modenesi, il Cimone e a iniziative come Skipass.

Il vice presidente della provincia Gian Carlo Muzzarelli, (nella foto con Gaetano Coppi e Bruno Marchesi, presidente del Comitato Appennino Emiliano) e l'assessore al turismo Mario Lugli hanno portato alla riunione

ne il sostegno della Provincia alla candidatura di Coppi, "una candidatura importante per il profilo del candidato, per il suo programma e per la collaborazione con il nostro territorio che non mancherà di dare frutti positivi".

NUOVO TRATTO DELLA CICLABILE MODENA-VIGNOLA

Sono partiti i lavori per la realizzazione di un tratto di otto chilometri, tra San Lorenzo di Castelnuovo e Spilamberto, della pista ciclabile che collegherà Modena a Vignola. Nella primavera del 2000 sarà così percorribile oltre la metà del tracciato che, partendo dal capoluogo, attraversa altri tre comuni (Castelnuovo, Castelvetro e Spilamberto) prima di giungere, appunto, a Vignola.

Il costo di questo intervento è di un miliardo e 450 milioni ed è sostenuto dai Comuni nei cui ambiti è realizzata la pista, mentre la progettazione e la direzione dei lavori sono affidati alla Provincia.

La pista ciclabile è realizzata sul tracciato della linea ferroviaria Modena-Vignola, dismessa nel 1969.

La sede asfaltata è a doppio senso di circolazione ed è destinata sia ai pedoni sia alle biciclette: la larghezza complessiva è di tre metri. In un secondo tempo saranno realizzati anche interventi a verde, di illuminazione, di segnaletica turistica ed ambientale e di aree di sosta.



LUDOBUS

Arriva la ludoteca itinerante. Si chiama "Ludobus", un bus carico di giochi e gestito da animatori che, a partire dal 1 dicembre arriverà in scuole, paesi, borgate e cortili per portare un po' d'allegrria a bambini e ragazzi. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra i

Comuni di Nonantola, Bomporto, Bastiglia, Ravarino, Castelfranco e S.Cesario. Il furgone è attrezzato con tavoli, panche, giochi e giocattoli; gli operatori organizzeranno giochi da tavolo, tornei, animazioni, laboratori grafico-pittorici e laboratori per far conoscere ai bambini diversi materiali attraverso la realizzazione di oggetti. Il progetto è costato circa 150 milioni, finanziati con i fondi della legge Turco sull'infanzia e dai Comuni interessati.

BILANCIO 2000

Verrà approvato dal Consiglio provinciale prima di Natale, il bilancio 2000 della Provincia. Il provvedimento finanziario, che è stato presentato al Consiglio il 29 novembre, prevede una spesa corrente di 135 miliardi e 246 milioni e investimenti per 66 miliardi e 936 milioni (oltre 171 miliardi nel triennio 2000-2002) con un aumento del 30 per cento rispetto al 1999.

Per la prima volta dalla sua istituzione, inoltre, la Provincia sarà completamente autonoma dai trasferimenti erariali dello Stato: le entrate dell'ente, infatti, anche in seguito al trasferimento di nuove competenze, passano dal 36 per cento dello scorso anno al 63 per cento nel 2000. Il restante 37 per cento delle entrate sono trasferimenti dalla Regione e dall'Unione Europea. Un risultato ottenuto senza nessun aumento della pressione tributaria da parte dell'amministrazione provinciale a cui sono stati attribuiti una parte dei ricavi di imposte in precedenza statali.

CAMPI ELETTROMAGNETICI, PIANO ARPA PER IL 2000

L'Arpa di Modena manterrà un monitoraggio costante sulle emissioni di campi elettromagnetici dei ripetitori radio e tv sul territorio provinciale e nei prossimi mesi sarà individuata una rete permanente di controllo che permetta di effettuare rilievi nei casi più evidenti di criticità. L'impegno è contenuto nel programma per il 2000 dell'Arpa provinciale che è stato presentato nei giorni scorsi in Provincia alle associazioni di categoria e sindacati.

L'Arpa prevede anche una campagna straordinaria che vedrà impegnate tutte le strutture dell'agenzia per lo studio, il monitoraggio, la comunicazione ai cittadini e l'educazione ambientale.

Oltre agli interventi sui campi elettromagnetici l'Arpa di Modena prevede il

potenziamento dei controlli sul rispetto delle norme di tutela ambientale in particolare sulle emissioni in atmosfera e le acque.

L'Arpa stata istituita a livello nazionale nel 1996 con l'obiettivo di creare un unico organo di controllo sull'ambiente (ha assunto anche le funzioni di controllo ambientale svolte in passato dalle unità sanitarie locali). E' un servizio tecnico che esegue il controllo costante sulla qualità dell'acqua, dell'aria e sull'inquinamento acustico, ma si occupa anche di ricerca e informazione.

TURISMO, FONDI PER LE STRUTTURE RICETTIVE

La ristrutturazione di alberghi, ostelli, rifugi montani e villaggi turistici, ma anche la riqualificazione di spazi pubblici per migliorare la qualità urbana dei centri turistici, soprattutto in montagna. Sono queste le priorità, stabilite nei giorni scorsi dalla Provincia, in base alle quali saranno concessi i contributi regionali a favore dell'offerta turistica che ammontano a circa 22 miliardi di lire per tutta la regione.

Il bando per la richiesta dei fondi da parte di imprese private e enti pubblici uscirà nei primi giorni del 2000, ma intanto la Provincia ha provveduto a stabilire i criteri per la concessione dei contributi.

L'obiettivo sono la riqualificazione delle strutture alberghiere dell'Appennino e delle città d'arte per offrire servizi all'avanguardia, rispondenti alle nuove esigenze dei turisti e il sostegno alla crescita della capacità imprenditoriale e professionale degli operatori turistici.

Potranno fare domanda soggetti privati e pubblici. Per i privati è previsto un finanziamento in conto capitale fino a 100 mila euro (circa 200 milioni di lire), con un limite massimo del 40 per cento della spesa sostenuta.

Le priorità saranno tradotte in punteggi con i quali la Provincia stabilirà una graduatoria delle domande, dove si terrà conto anche delle zone e dei comparti di provenienza, con priorità per l'Appennino, per i 19 comuni che hanno aderito all'Unione città d'arte, le terme e i 14 comuni montani dell'Agenda 2000 che presentano deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche. A questi fondi si aggiungono i 200 milioni decisi dalla Provincia nei mesi scorsi a sostegno degli investimenti delle imprese turistiche.